

Contributo per la riflessione sul processo di revisione a commento del documento preparato dal Prof. Valditara

Con questo documento la Società Italiana di Scienza Politica – SISP – e la Società Italiana di Sociologia Economica – SISEC - si propongono di fornire un contributo propositivo rispetto agli orientamenti espressi dal Ministero in tema di modifica dell'attuale sistema di valutazione della ricerca e dell'insegnamento universitario indicati dal documento informale presentato dal MIUR.

In primo luogo, si apprezza la considerazione che il documento esprime sull'utilità della valutazione, considerata valida per progettare un corretto governo della politica universitaria e una razionale allocazione delle risorse, ma anche per incrementare la competitività e la qualità della ricerca italiana. Si condividono, inoltre, gli obiettivi del processo di revisione del sistema della valutazione indicati dal documento: "decisa semplificazione e razionalizzazione" e riduzione della eccessiva burocratizzazione dei sistemi valutativi.

Sulla base di tali premesse, questo contributo pone alcune questioni sul tavolo della discussione che riguardano sia il **contenuto** sia il **metodo** del processo di revisione.

Riguardo al contenuto si condivide la chiara diversificazione metodologica tra i diversi livelli della valutazione: valutazione delle riviste, della ricerca, del/della singolo/a ricercatore/ricercatrice, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, ma si vuole porre l'attenzione sulla loro profonda interazione in termini di risultato sistemico. Se da un lato è assolutamente vero che utilizzare un processo di valutazione dei prodotti (VQR) per classificare le riviste o i Dipartimenti porta a distorsioni, dall'altro è importante considerare che la valutazione dei vari livelli deve essere coerente e deve rispondere agli obiettivi generali della policy sulla valutazione. Ogni processo di valutazione è da considerarsi uno strumento che, insieme ad altri, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo politico che ci si pone e, quindi, deve essere coerente con quest'ultimo. Se l'obiettivo politico è, come lo stesso documento indica, stimolare il sistema italiano a raggiungere "performance di livello", premiare gli Atenei che utilizzano le risorse in modo virtuoso e raggiungere "soddisfacenti risultati in termini di qualità della ricerca e della didattica", allora i meccanismi della valutazione devono necessariamente essere disegnati in maniera da raggiungere tali obiettivi. In tal senso sicuramente sono apprezzate le parti del documento che sottolineano la necessità di inserire nella valutazione del/lla singolo/a ricercatore/ricercatrice le attività di terza missione e i risultati della didattica e si propone di estendere questo inserimento alla valutazione dei Dipartimenti anche (e soprattutto) quando si determina l'eccellenza di questi ultimi.

Non condividiamo in pieno, invece, la proposta di eliminare la classificazione delle riviste. La *ratio* della valutazione e della classificazione delle riviste ad oggi ha perseguito la duplice finalità di contribuire al miglioramento: a) dei processi di revisione e delle modalità operative delle riviste italiane; b) delle procedure di reclutamento e di carriera, rendendole più trasparenti e incrementandone la qualità. Inoltre, i tre valori soglia attualmente utilizzati per l'accesso alla valutazione per l'ASN individuano due percorsi di carriera: il primo è maggiormente (ma non esclusivamente) orientato sulla quantità delle pubblicazioni; il secondo maggiormente (ma non esclusivamente) sulla qualità. L'abolizione della fascia A

sottintende il rischio di aumentare, piuttosto che diminuire la corsa alla quantità delle pubblicazioni. L'identificazione di processi e caratteristiche che rendono le riviste "attendibili" in termini di valutazione dei prodotti pubblicati e che garantiscano, quindi, la trasparenza dei processi di pubblicazione ci pare imprescindibile. A nostro avviso puntare in via esclusiva alla valutazione qualitativa dei prodotti della ricerca pone il rischio di distorsioni ed iniquità tra diverse aree, diversi settori scientifico disciplinari e differenti Commissioni. Piuttosto si dovrebbe aprire una riflessione sulla modifica dell'attuale sistema di valutazione delle riviste in fascia A. A tal proposito la SISP e la SISEC hanno già presentato una proposta di revisione del meccanismo attuale, che alleghiamo, e che si basa su due premesse. La prima è relativa alla necessità che il processo di valutazione sia trasparente sia nei criteri sia nei processi decisionali. La seconda è relativa all'esigenza che si identifichino meccanismi sia qualitativi che quantitativi che permettano, da un lato, di evitare che si producano le distorsioni generate dall'attuale sistema ma, dall'altro, di prevenire un "rilassamento" dei parametri di valutazione della qualità delle riviste. Questo secondo elemento, infatti, ha alta probabilità di generare una "rincorsa" alle pubblicazioni, senza più garantire che questo apparente innalzamento della produttività dei candidati si associ anche a un miglioramento della loro produzione scientifica.

Riguardo al metodo di revisione dell'attuale sistema, la SISP e la SISEC chiedono al MIUR di adottare un approccio partecipativo e trasparente. Infatti, ad una prima lettura il Documento proposto sembra configurare da un lato la volontà di centralizzare alcuni processi, con la attribuzione al MIUR di competenze quali l'accreditamento dei corsi di studio e l'identificazione dei valori soglia necessari per poter accedere alle valutazioni dell'ASN. In questo caso lavorare insieme alle associazioni disciplinari e alle comunità accademiche appare un passaggio necessario per legittimare il sistema.

Dall'altro, emerge la volontà di decentralizzare la valutazione dei singoli, assegnando alle singole istituzioni universitarie tale compito. Anche in questo caso appare utile e doveroso identificare, insieme con le comunità accademiche, meccanismi trasparenti e accertati che possano diminuire al massimo i rischi di sperequazioni e iniquità nella valutazione al variare degli Atenei.